

COOPERARE E EDUCANDO

La carità dei buoni non ha confine. San Girolamo

FACCIAMO FESTA CON DON BOSCO!

**“Amate ciò che amano
i giovani, perché essi amino
ciò che amate voi”**



OPERADONBOSCONELMONDO
www.operadonbosco.ch info@operadonbosco.ch

OPERADONBOSCO.CH

“Amate ciò che amano i giovani, perché essi amino ciò che amate voi”

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita.

Papa Francesco, 11 agosto 2018

Cari amici, Care amiche,

In questo 2024 che è appena iniziato, celebriamo il secondo centenario del sogno che Giovannino Bosco – il futuro don Bosco – fece nel 1824 all'età di nove anni: conosciuto in tutto il mondo come «**il sogno dei nove anni**». La ricorrenza dei 200 anni del sogno che «**condizionò tutto il modo di vivere e di pensare di don Bosco. E in particolare, il modo di sentire la presenza di Dio nella vita di ciascuno e nella storia del mondo**», merita di essere messo al centro della celebrazione della Festa di san Giovanni Bosco di quest'anno, come elemento fondamentale della missione educativa ed evangelizzatrice di tutta la Famiglia Salesiana che trova in don Bosco l'ispiratore e il padre. 200 anni fa Giovannino Bosco fece un sogno che lo avrebbe “segnato” per tutta la vita.

Un sogno che avrebbe lasciato in lui una traccia indelebile e, il cui significato comprese pienamente solo al termine della vita! Il papa Pio IX, che per primo ricevette il racconto di questo sogno, lo volle considerare una premonizione fondativa dell'opera che don Bosco aveva iniziato e che avrebbe caratterizzato la sua “genialità”, legata a quella prassi educativa che egli stesso chiamò “**sistema preventivo**”.

Noi Salesiani, figli del “sognatore”, vogliamo continuare a credere che quel sogno ci interpella con forza e con ur-

genza anche oggi, per essere capaci di leggere i segni dei tempi nei bisogni nuovi che emergono dal mondo giovanile, ponendo al centro non i bisogni ma le persone che ne portano le fragilità, per stimolare il potenziale di bene che si nasconde in ogni ragazzo e indirizzarlo all'azione.

Oggi, più che mai, è attuale la necessità di “saper sognare”. Ogni sogno nasce da un vissuto incarnato nell'ambiente familiare, sociale e culturale, recepisce le attese che anche inconsciamente premono nel cuore di ciascuno di noi; è espressione di influenze e di bisogni indotti, di necessità e desideri reali, ma non è disgiunto dalla ricchezza di possibilità che le innate capacità fisiche ed intellettuali portano in dote, dono gratuito del buon Dio ad ogni uomo.

Dobbiamo aiutare i nostri giovani a sognare, ma anche a difenderli da chi vuole “rubare” loro i sogni, indirizzandoli verso falsi obiettivi o impedendo la loro realizzazione: difenderli da chi li vuole anestetizzare con l'accondiscendenza al raggiungimento di piccoli obiettivi, da chi li deprime con visioni pessimistiche di futuro, da chi promuove dilazioni di tempo nelle scelte di vita e nelle loro realizzazioni.

Don Bosco diceva ai suoi Salesiani e collaboratori: «**Amate ciò che amano i**

giovani, perché essi amino ciò che amate voi», un modo, all'apparenza semplice, per indicare che lo stile educativo di don Bosco richiede di «stare» accanto ai giovani, «studiare e formarsi» per conoscerli e conoscere il loro mondo, «investire del tempo» per mettersi in gioco nella relazione educativa.

Tenere vivo il sogno di don Bosco per il bene dei giovani, per noi impegnati al fianco delle missionarie e dei missionari Salesiani nelle diverse latitudini del mondo, grazie al sostegno e al contributo di tanti donatori, significa avere a cuore la possibilità di creare le condizioni affinché per ogni bambino, ragazzo e giovane sia possibile sognare e realizzare un futuro a colori, anche là dove la realtà sembra solo in bianco e nero!

Alla luce di questa eredità pedagogica e spirituale, a cui siamo chiamati a rispondere, come Fondazione Opera don Bosco Onlus siamo a proporvi di dare forma al “sistema preventivo” di Don Bosco, oggi, attraverso il sostegno al progetto: “**HOSTEL BOYS**” PER IL **DON BOSCO TECHNICAL AND YOUTH CENTER DI LAHORE**, in **PAKISTAN**.

L'invito è a sostenere questo progetto per permetterci di aiutare i bambini e i ragazzi di Lahore, celebrando insieme la festa di San Giovanni Bosco: un modo molto pratico e concreto per testimoniare questa prassi educativa in un'altra latitudine del mondo!

Vi ringraziamo per la generosità che come sempre vi contraddistingue e vi auguriamo una buona Festa di San Giovanni Bosco!



don Giordano Piccinotti





OBIETTIVO AGENDA 2030:
 1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
 3. SALUTE E BENESSERE
 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Pakistan



“Hostel Boys” per il Don Bosco Technical And Youth Center di Lahore

Codice progetto da inserire nella causale:
 FIS 23-05

Lahore è una città del Pakistan situata sul fiume Ravi, affluente dell’Indo. Con una popolazione di circa 14.000.000 abitanti è tra le prime 30 metropoli del mondo. È la capitale della regione del Punjab pakistano ed è un grande centro universitario e culturale, ma persistono l’instabilità politica, la crisi economica e la povertà.



LA SITUAZIONE

Il Convitto Don Bosco Technical And Youth Center di Lahore, oltre ad avere la funzione di ospitare i bambini che frequentano la Scuola o il Centro Tecnico ha un proprio progetto educativo, finalizzato alla formazione della persona, attraverso l’offerta di attività differenziate in base alle attitudini del ragazzo. Il Convitto vuole proporsi anche come Centro per accogliere i giovani e supportarli in un percorso di crescita personale: 150 ragazzini frequentano la scuola o il Centro Tecnico e molti di loro sono ospitati a causa della distanza dalle loro abitazioni. Per gli altri, il collegio rappresenta una soluzione ai problemi familiari, perché tante famiglie non sono in grado di prendersi cura della loro istruzione e crescita.



LE INIZIATIVE

Il progetto “Hostel Boys” coinvolge diversi ambiti di intervento:

- **Attività musicali** - Acquisto di 10 chitarre, 10 flauti dolci, una tastiera musicale e di una stampante per fornire

gli spartiti. I corsi, si svolgeranno due giorni alla settimana e saranno strutturati in modo diverso a seconda dello strumento che verrà insegnato: alcuni saranno individuali e altri di gruppo.

- **Attività sportive** - Acquisto di attrezzi semplici (palle, racchette...) in sostituzione di quelli usurati e a copertura delle spese per la manutenzione del campo da calcio e da cricket.
- **Attività ricreative e formative** - Fornire le attrezzature necessarie per svolgere il cineforum settimanale, il corso biblico, il catechismo settimanale e l’intrattenimento danzante.
- **Supporto psicologico per la gestione delle emozioni e dell’affettività** - Fornire la possibilità di colloqui con lo psicologo attraverso laboratori per il benessere mentale e successivo supporto con uno Sportello Psicologico settimanale gratuito per alcuni mesi.
- **Rinnovo arredi** - Sostituzione di 150 comodini nei dormitori, 150 scrivanie e sedie nelle sale studio, 150 sedie e 15 tavoli nella sala da pranzo. Si calcola il solo costo dei materiali perché si prevede di realizzare gli arredi nei laboratori del Centro insieme agli studenti.

Il costo globale del progetto è di CHF 15.000,00.

COME DONARE

Con bonifico bancario tramite Banca del Sempione con le seguenti indicazioni:

IBAN: CH41 0866 6000 1137 580A 7

Intestatario: Opera Don Bosco nel Mondo

Causale: riportare il codice del progetto: FIN 23-05

Con carta di credito

Direttamente dal sito www.operadonbosco.ch nella sezione COME DONARE, seguendo le istruzioni.

Con Polizza QR-code:

GRAZIE!



DONA ORA UNA QUOTA

CHF 25 per contribuire alle attività ricreative e formative

CHF 50 per contribuire alle attività musicali e sportive

CHF 100 per contribuire al supporto psicologico



“Ho promesso a Dio che fin al mio ultimo respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani. Io per voi studio, per voi lavoro, per voi vivo. Per voi sono anche disposto a dare la vita.”

Don Bosco